



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	20/02/2023	17	8

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs. 152/06 alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Pollena Trocchia (Na). Societa' Ecometalli s.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- con DGRC n. 223/2019 la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- è stata acquisita con prot. n. 2022.0109479 del 28/02/2022 istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. presentata, per il tramite del suo Legale Rappresentante, il Sig. Francesco Ottaviano, dalla società ECOMETALLI s.r.l. avente sede legale in Reggio Emilia al viale Piave n. 35, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Pollena Trocchia (Na) in zona industriale, alla via San Gennariello n. 26 su un'area coperta di circa 810 mq, in area censita catastalmente al foglio n. 4 p.la n. 687 sub 34;
- la proponente ha allegato all'istanza di che trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- il titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'intervento è costituito da un contratto di locazione dell'area stessa regolarmente registrato;
- la società istante ha trasmesso, tra la documentazione allegata all'istanza, copia del parere favorevole, rilasciato alla società G.C s.r.l. dal Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla (avente prot. n. 0003164 del 30/06/2020) allo scarico nel canale di bonifica denominato "Affluente Alveo Trocchia" delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del complesso immobiliare della stessa G.C. s.r.l. all'interno del quale insiste l'impianto *de quo*;
- la proponente ha dichiarato che l'impianto in esame non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 2022.0217179 del 26/04/2022 la scrivente UOD ha inoltrato alla società istante richiesta di integrazione della documentazione mancante;
- con nota prot. n. 2022.0229908 del 02/05/2022 è stata acquisita dalla scrivente UOD la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 2022.0260873 del 18/05/2022 la scrivente UOD ha inoltrato alla proponente richiesta di chiarimenti sulle integrazioni acquisite in merito alla capacità produttiva dell'impianto;
- con nota prot. n. 2022.0270825 del 24/05/2022 è stata acquisita la documentazione relativa ai chiarimenti richiesti;
- in merito alla capacità produttiva dell'impianto, la proponente ha trasmesso a questa UOD le schede tecniche dei macchinari asserviti al ciclo produttivo dell'impianto con allegata dichiarazione resa da tecnico abilitato ai sensi del DPR n. 445/2000 e, altresì, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Legale Rappresentante della società attestante, sulla base del CCNL di categoria, le ore giornaliere di lavoro dei dipendenti addetti all'impianto;
- la proponente ha inoltrato, tra le citate integrazioni, copia del parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli (prot. n. 0011099 del 01/03/2022) in merito al progetto antincendio presentato dalla società ai sensi dell'art. 3 DPR 151/2011;
- il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, quantità espresse in t/g, t/a, mc/g e mc/a nonché le seguenti operazioni:

Flusso	Tipologia rifiuti	Codice Eer Rifiuto	Attività: R13-R12				Attività: R4			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	5,28	4,80	1320	1200,00	0,00	0	0	0
2	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	2,64	2,40	660	600,00	0,00	0	0	0

3	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	33,33	13,33	8333	3333,33	4,00	1,60	1000	400,00
4	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	18,33	7,33	4583	1833,33	3,50	1,40	875	350,00
5	rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	[150104] [200140]	6,00	2,40	1500	600,00	0,50	0,20	125	50,00
6	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	16,67	6,67	4167	1666,67	1,00	0,40	250	100,00
7	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106]	6,00	2,40	1500	600,00	0,00	0	0	0
8	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	8,00	4,00	2000	1000,00	0,50	0,25	125	62,50
9	spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	8,00	4,00	2000	1000,00	0,50	0,25	125	62,50
10	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	[170411] [160216]	4,80	2,40	1200	600,00	0,00	0	0	0
11	apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	23,33	9,33	5833	2333,33	0,00	0	0	0

12	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	2,88	2,40	720	600,00	0,00	0	0	0
13	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	31,68	35,20	7920	8800,00	0,00	0	0	0
14	rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	[170604]	2,16	2,40	540	600,00	0,00	0	0	0
15	indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	[200110] [200111] [191208]	1,56	2,40	390	600,00	0,00	0	0	0
16	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	2,16	2,40	540	600,00	0,00	0	0	0
17	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	[160103]	2,64	2,40	660	600,00	0,00	0	0	0
18	rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: rifiuti ligneo cellululosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	28,80	32,00	7200	8000,00	0,00	0	0	0
19	Guaina bituminosa	[170302]	3,60	2,40	900	600,00	0,00	0	0	0
/	Totale	/	208	141	51967	35167	10	4	2500	1025

Flusso	Tipologia rifiuti	Codice Eer Rifiuto	Attività: R13			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
20	batterie al piombo	[160601*]	2,40	2,4	600,00	600,00
21	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	[200133*]	2,40	2,4	600,00	600,00

22	Filtri dell'olio	[160117*]	2,40	2,4	600,00	600,00
23	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	[150202*]	2,40	2,4	600,00	600,00
24	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (ammortizzatori auto)	[160121*]	2,40	2,4	600,00	600,00
25	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	[170410*]	2,40	2,4	600,00	600,00
/	Totale	/	14	14	3600	3600

- nel progetto di che trattasi, il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni R12 ed R13 è pari a 208 t/g mentre il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre all'operazione R4 è pari a 10 t/g per quantitativi annuali, rispettivamente, di 51.967 t/a per i rifiuti da sottoporre ad R12 ed R13 e 2.500 t/a per quelli da sottoporre ad R4; inoltre, nel progetto viene richiesta autorizzazione ad effettuare la sola operazione R13 per i rifiuti pericolosi per un quantitativo giornaliero pari a 14 t/g ed un quantitativo annuale pari a 3.600 t/a.

PRESO ATTO che

- la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza presentata dalla società ECOMETALLI s.r.l., si è conclusa con la seduta del 25/01/2023. All'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'Arpac, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, dell'ASL Napoli 3 Sud, della Città Metropolitana di Napoli, dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni, la nota del Comune di Pollena Trocchia (prot. n. 0022813 del 28/10/2022) in cui l'Ente dichiara che "*l'immobile identificato catastalmente al fg. 4 part.IIIa 687 risulta realizzato legittimamente*" nonché l'assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i. delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ATO Na 3, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli);
- in relazione alla gestione dei RAEE non pericolosi, la proponente, a correzione di quanto indicato nella Relazione tecnica generale allegata all'istanza, ha dichiarato, nella seduta di Conferenza di Servizi del 14/07/2022, che tali rifiuti saranno sottoposti alle sole operazioni R12 e R13 con esclusione di ogni attività di recupero R4 e di produzione di "*End of Waste*" sugli stessi;
- sono stati, altresì, acquisiti agli atti del procedimento la nota della Gori s.p.a. (prot. n. 0051123/2022) concernente il rilascio del nullaosta allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e spogliatoio dell'impianto *de quo* ed il citato parere favorevole, rilasciato alla società G.C. s.r.l. dal Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del complesso immobiliare all'interno del quale insiste l'impianto *de quo*;
- lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 2023.0058857 del 02/02/2023, ha inoltrato al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla opportuna richiesta di formulazione, da parte dello stesso Ente, di eventuali prescrizioni e/o condizioni relative allo scarico delle acque meteoriche da inserire nel presente provvedimento autorizzatorio;
- il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla non ha fatto pervenire ad oggi a questa UOD alcuna nota in merito alla predetta richiesta;
- sono state richieste alla Prefettura competente informazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito della Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla società ECOMETALLI s.r.l. per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune

di Pollena Trocchia (Na) in zona industriale, alla via San Gennariello n. 26 su un'area coperta di circa 810 mq, in area censita catastalmente al foglio n. 4 p.la n. 687 sub 34.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019;
- gli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi in data 25/01/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L.241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2023.0086394 del 16/02/2023.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie della Conferenza di Servizi, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto relativo all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Pollena Trocchia (Na) in zona industriale, alla via San Gennariello n. 26 su un'area coperta di circa 810 mq, in area censita catastalmente al foglio n. 4 p.la n. 687 sub 34 presentato dalla società ECOMETALLI s.r.l., con sede legale in Reggio Emilia al viale Piave n. 35.

di AUTORIZZARE la società ECOMETALLI s.r.l., con sede legale in Reggio Emilia al viale Piave n. 35, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Pollena Trocchia (Na) in zona industriale, alla via San Gennariello n. 26 su un'area coperta di circa 810 mq, in area censita catastalmente al foglio n. 4 p.la n. 687 sub 34.

di PRECISARE che

- a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a):

Flusso	Tipologia rifiuti	Codice Eer Rifiuto	Attività: R13-R12				Attività: R4			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	5,28	4,80	1320	1200,00	0,00	0	0	0
2	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	2,64	2,40	660	600,00	0,00	0	0	0
3	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	33,33	13,33	8333	3333,33	4,00	1,60	1000	400,00

4	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	18,33	7,33	4583	1833,33	3,50	1,40	875	350,00
5	rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	[150104] [200140]	6,00	2,40	1500	600,00	0,50	0,20	125	50,00
6	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	16,67	6,67	4167	1666,67	1,00	0,40	250	100,00
7	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106]	6,00	2,40	1500	600,00	0,00	0	0	0
8	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	8,00	4,00	2000	1000,00	0,50	0,25	125	62,50
9	spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	8,00	4,00	2000	1000,00	0,50	0,25	125	62,50
10	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	[170411] [160216]	4,80	2,40	1200	600,00	0,00	0	0	0
11	apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	23,33	9,33	5833	2333,33	0,00	0	0	0
12	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	2,88	2,40	720	600,00	0,00	0	0	0

13	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	31,68	35,20	7920	8800,00	0,00	0	0	0
14	rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	[170604]	2,16	2,40	540	600,00	0,00	0	0	0
15	indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	[200110] [200111] [191208]	1,56	2,40	390	600,00	0,00	0	0	0
16	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	2,16	2,40	540	600,00	0,00	0	0	0
17	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	[160103]	2,64	2,40	660	600,00	0,00	0	0	0
18	rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	28,80	32,00	7200	8000,00	0,00	0	0	0
19	Guaina bituminosa	[170302]	3,60	2,40	900	600,00	0,00	0	0	0
/	Totale	/	208	141	51967	35167	10	4	2500	1025

Flusso	Tipologia rifiuti	Codice Eer Rifiuto	Attività: R13			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
20	batterie al piombo	[160601*]	2,40	2,4	600,00	600,00
21	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	[200133*]	2,40	2,4	600,00	600,00
22	Filtri dell'olio	[160117*]	2,40	2,4	600,00	600,00

23	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	[150202*]	2,40	2,4	600,00	600,00
24	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (ammortizzatori auto)	[160121*]	2,40	2,4	600,00	600,00
25	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	[170410*]	2,40	2,4	600,00	600,00
/	Totale	/	14	14	3600	3600

- la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi (operazioni R12, R13): 208 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti non pericolosi (operazioni R12, R13): 51.967 t/a;**
- **Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R4: 10 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R4: 2.500 t/a;**
- **Quantitativo giornaliero rifiuti pericolosi da sottoporre all'operazione R13: 14 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti pericolosi da sottoporre all'operazione R13: 3.600 t/a.**

- l'attività di cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste") effettuata dalla proponente sarà ammessa per le seguenti categorie di rifiuti e codici EER:

- Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa: (12.01.02, 12.01.01, 10.02.10, 16.01.17, 15.01.04, 17.04.05, 19.01.18, 19.01.02, 20.01.40, 19.12.02 e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 10.02.99 e 12.01.99) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe (11.05.99, 11.05.01, 15.01.04, 20.01.40, 19.12.03, 12.01.03, 12.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 19.10.02, 17.04.07 e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 10.08.99 e 12.01.99) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi ed acciaio anche stagnato (15.01.04, 20.01.40) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili (16.01.16, 16.01.17, 16.01.18, 16.01.22, 16.01.06) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto (16.02.16, 17.04.02, 17.04.11) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 333/2011;
- Spezzoni di cavo di rame ricoperto (17.04.01, 17.04.11, 16.01.18, 16.01.22, 16.02.16) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 715/2013.

- quanto alle emissioni in atmosfera prodotte, nella documentazione tecnica allegata al progetto è dichiarato che non si prevedono emissioni in atmosfera significative e che le attività svolte rientrano tra quelle in deroga previste

dall'art. 272 co. 1 di cui all'elenco riportato alla Parte prima dell'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che comportano emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e, pertanto, non sottoposte a comunicazione ai sensi del D. Lgs. 152/06. E', altresì, dichiarato che *"nel ciclo produttivo sono previste operazioni di trattamento meccanico a freddo, a moto lento e discontinuo"* eseguite con le seguenti attrezzature:

- Pressa compattatrice scarrabile;
- Cesovia a cocodrillo;
- Spelacavi.

- la presente autorizzazione è relativa anche agli scarichi idrici che, pertanto, sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto e che sono rappresentati da:

- Acque nere provenienti dai servizi igienici che recapitano nella rete fognaria di natura nera ubicata in via San Gennariello nel Comune di Pollena Trocchia;
- Acque meteoriche provenienti dalla copertura del complesso immobiliare all'interno del quale insiste l'impianto *de quo* e che recapitano nel collettore di bonifica denominato "Affluente Alveo Trocchia";

- nella Relazione tecnica relativa agli scarichi idrici è, altresì, dichiarato che *"nel ciclo produttivo non è previsto utilizzo di acque di processo, inoltre l'attività è svolta esclusivamente su area coperta. Il consumo di acqua sarà limitato ai servizi essenziali igienico sanitari senza incremento alcuno di consumi e scarichi generati rispetto allo stato attuale"*;

- quanto alle emissioni acustiche, nella Relazione di Valutazione Previsionale di impatto acustico, allegata al progetto e redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale, viene dichiarato che *"[...] dalle informazioni assunte dal Comune di Pollena Trocchia, ad oggi il Comune non è ancora dotato di tale Piano (di zonizzazione acustica territoriale)"* e che l'attività dell'impianto in esame applicherà i limiti di accettabilità delle emissioni rumorose di cui alla normativa di settore; nella medesima Relazione, si dichiara che *"[...] l'esercizio dell'impianto della ECOMETALLI non provocherà mutamenti significativi del clima acustico esistente, conformandosi ai limiti di immissione definiti per l'area di appartenenza."*;

- le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di recupero dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- il Sig. Francesco Ottaviano, in qualità di Legale Rappresentante della società ECOMETALLI s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui un'eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE di

- rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

- rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

- non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

- rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

- effettuare, relativamente alla matrice rifiuti, le attività concernenti i campionamenti, le tempistiche, le tipologie di analisi, la tenuta dei registri, le dichiarazioni, la gestione delle non conformità, ecc. nel rispetto delle procedure applicative previste dalle Linee guida SNPA ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal Responsabile Tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;

- assicurare la corretta gestione dei rifiuti (in entrata ed in uscita) con apposita cartellonistica identificativa ed il rispetto della massima superficie utilizzabile per lo stoccaggio ai sensi della DGRC n. 08/2019 (allegato 1 – punto 6.1.8 e punto 6.2.4.);

- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. *"End of Waste"*), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a

recupero nell'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE (n. 333/2011, n. 715/2013) o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;

- predisporre un manuale di gestione per tutte le tipologie di "End of Waste" prodotti dall'impianto di che trattasi, da rendere disponibile agli organi di controllo, che contempli le procedure di tracciabilità e di rendicontazione delle non conformità, dei carichi in ingresso, le analisi di eco-compatibilità da effettuare ed effettuate, con i relativi controlli (analitici e non) previsti ed effettuati, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento nonché la gestione delle singole specifiche dichiarazioni di conformità;

- applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui ai Regolamenti UE n. 715/2013 e n. 333/2011, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4;

- mantenere la tracciabilità dei rifiuti originari, tenendo distinti i diversi flussi nonché specificare in sito e distinguere le aree dei rifiuti da quelle dei prodotti recuperati e/o da recuperare (*End of Waste*), nel rispetto delle specifiche aree autorizzate;

- in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;

- in relazione agli scarichi idrici, rispettare le seguenti prescrizioni:

- Rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (Delib. Comitato esecutivo EIC 9 gennaio 2019, n. 3);
- Rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., colonna "scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- Conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi;
- Portata massima consentita alla fogna di natura nera pari a 5 mc/giorno;
- Volume massimo consentito alla fogna di natura nera pari a 1300 mc/annui;
- Rispetto delle prescrizioni stabilite dalla concessione prot. n. 3164 del 30/06/2020 rilasciata dal Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla per lo scarico delle acque meteoriche nel canale di bonifica denominato "Affluente Alveo Trocchia";
- Rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- Obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi che eventualmente potranno provenire dal ciclo produttivo.

di PRESCRIVERE, altresì,

- di effettuare lo stoccaggio dei rifiuti di cui al flusso n. 13 della Relazione tecnica (intonaci, laterizi, ecc.) provvedendo all'idonea copertura dei cassoni con teloni in modo da mitigare le possibili emissioni polverulente;

- di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;

- prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori o emissioni moleste;

- in materia di emissioni acustiche, la società istante, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, dovrà effettuare, con l'impianto produttivo a regime, apposite misurazioni delle emissioni rumorose generate al fine di valutare l'effettivo impatto acustico e successivamente svolgere controlli fonometrici con cadenza biennale effettuati da tecnici abilitati in materia di acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Pollena Trocchia e a questa UOD;

- di sottoporre a periodiche manutenzioni e mantenere in efficienza le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

- che la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- di assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
- di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
- di evitare il pericolo di incendi nonché osservare le prescrizioni e le condizioni dettate dal predetto parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sul progetto antincendio presentato dalla ditta ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
- di presentare al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, una volta ultimati i lavori di realizzazione del progetto di che trattasi e prima dell'esercizio della relativa attività, segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 4 del DPR 151/2011 e l'intera documentazione richiesta dal citato parere dei Vigili del Fuoco;
- di attuare in ogni sua parte la relazione, elaborata dalla proponente ed asseverata da tecnico abilitato in materia antincendio, di adeguamento alle Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla DGRC n. 223/2019;
- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

- la società ECOMETALLI s.r.l. dovrà comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento) e successivamente quella di ultimazione dei lavori (entro tre anni dall'inizio dei lavori ai sensi del DPR n. 380/01), allegando a quest'ultima comunicazione apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- la società ECOMETALLI s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta della DGRC 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice o atto accessorio, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore in nome e per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazione previsti dalla normativa vigente nonché, in ogni caso, dell'assenza di situazioni fallimentari o prefallimentari o di possibile insolvenza;
- acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla ECOMETALLI s.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto costituito dal contratto di locazione allegato all'istanza; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
- qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

- prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla società gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

- è fatto obbligo alla proponente di effettuare il riconoscimento dell'impianto di che trattasi presso il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ai fini del censimento dello scarico nel canale di bonifica delle acque meteoriche provenienti dalla copertura dell'immobile nel quale insiste l'impianto e di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto di che trattasi il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici approvati dalla Conferenza di Servizi riguardanti il progetto;

- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter co. 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Prefetto di Napoli, al Comune di Pollena Trocchia, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 3 Ente d'Ambito, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Antonello Barretta

